

Giornale di Sicilia 25 Settembre 2003

Cinque postini feriti durante un blitz In manette un'intera famiglia in centro

Un martedì sera movimentato in via del Collegio Giusino, nel centro storico, con diverse volanti della polizia, costrette a fronteggiare l'ira di una famiglia di pregiudicati che con le maniere forti ha tentato lievitare una perquisizione in casa. Tutto è accaduto intorno alle 22,30, dopo l'arresto per spaccio di uno dei componenti della famiglia Riccardi, Guido di 18 anni, sorpreso in via Celso a vendere hashish. Il giovanile, durante un controllo degli agenti del commissariato Libertà che si erano appostati nel centro storico registrando gli strani contatti del ragazzo, è stato fermato e condotto negli uffici della polizia con l'accusa dispaccio. Il ragazzo, nonostante la sua giovane età, ha una lunga sfilza di precedenti penali.

Poi, gli agenti hanno deciso di perquisire la sua abitazione, in via del Collegio Giusino 16. Ma l'intervento delle forze dell'ordine è stato duramente ostacolato dal padre del giovane, Luigi Riccardi di 45 anni, che si trovava agli arresti domiciliati, dal fratello Davide di 19, sottoposto, alla misura della sorveglianza speciale, e dalla madre, Rosaria Nicolosi di 40 anni.

Gli uomini e la donna avrebbero aggreditogli agenti che andavano in cerca di droga. Nella piccola cucina dell'appartamento, dove c'erano anche alcuni bambini, è scoppiato il finimondo, con i Riccardi che, secondo l'accusa, avrebbero lanciato contro i poliziotti stoviglie e oggetti vari. Sul posto, dopo l'allarme lanciato dalla volante Libertà alla centrale operativa della questura per chiedere rinforzi, sono confluite diverse volanti, compresa una pattuglia di donne poliziotti. Non senza difficoltà, Luigi e Davide Riccardi e Rosaria Nicolosi sono stati caricati sulle volanti per essere condotti in stato d'arresto negli uffici del commissariato, da dove sono stati poi trasferiti in carcere con l'accusa di favoreggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Perché nelle movimentate fasi dell'intervento, cinque agenti sono rimasti feriti: per loro prognosi tra i tre e i cinque giorni. I poliziotti, che sulla serata hanno redatto un lungo verbale, hanno riferito anche che le loro volanti hanno subito danni perché prese di mira dai Riccardi che in ogni modo avrebbero tentato di evitare l'arresto.

L'aggressione contro gli agenti dimostra come sia difficile per le forze dell'ordine lavorare in certi quartieri della città. Nelle cronache, infatti, non sono rari i casi di agenti e carabinieri circondati da familiari e vicini di casa degli indagati in occasioni di blitz e attività investigative.

In città abbiamo avviato un percorso di educazione alla legalità - afferma il questore Francesco Cirillo -. Siamo al lavoro sia sul fronte della repressione che su quello della sensibilizzazione dei cittadini attraverso varie iniziative. A giorni cominceranno alcuni incontri nelle scuole. Nessuno può illudersi di ostacolare il percorso delle forze dell'ordine, così come avvenuto l'altra sera nel centro storico, o di violare le leggi testando impunito».

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS